

**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA – SUE, SUAP –  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
U.O. PUA PROGETTAZIONE E GESTIONE  
UFFICIO PROGETTAZIONE**

PROGRAMMA D'AREA L.R. N°30/96  
**PIANO DI RECUPERO DI  
INIZIATIVA PUBBLICA  
ZONA A1.1 E A3  
AREA SAN ROCCO**



**R 08**  
**RELAZIONE  
ARCHEOLOGICA**

MAGGIO 2020

**COMUNE DI FERRARA**

*Sindaco* Alan Fabbri  
*Assessore* Andrea Maggi  
*Autorità Programma*  
*Speciale d'Area* Fulvio Rossi  
*Capo Settore Governo del Territorio*  
*Responsabile Unico*  
*del Procedimento* Fabrizio Magnani  
*Servizio Qualità Ambientale e adattamento*  
*climatico Ambiente* Alessio Stabellini  
*UO Piani Urbanistici Attuativi* Barbara Bonora  
*UO Mobilità* Monica Zanarini

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA**

*Direttore Generale* Tiziano Carradori

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE**

*Direttore Generale* Claudio Vagnini

**Servizio Comune Tecnico e Patrimonio**

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA**

**e AZIENDA USL DI FERRARA**

*Flavia Sani, Chiara Turbinati, Giovanni*  
*Peressotti*

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA**

*Rettore* Giorgio Zauli

*Area tecnica* Giuseppe Galvan, Simone  
Tracchi

**GRUPPO DI PROGETTO**

*Quadro conoscitivo e 1° progetto* Zaira

*Sangiorgi, Francesca Guerzoni, Davide*

*Manfredini, Giada Guzzinati*

*2° progetto* Davide Manfredini, Paola Onorati

*Atti Amministrativi* Monica Pellati

*Rilievi ed Elaborazioni 3D* Francesca Guerzoni,

*Maria Chiara Menegatti, Massimo Scapoli*

*Ricerca storica* Francesco Scafuri, Sandra

*Sarasini*

*Indagini ambientali* Lorella Dall'olio, Cristian

*Rizzi*

*Rapporto Ambientale* Francesca Borea, Paola  
Ricciardi

*Analisi Traffico* Mauro Cilio

*Collaboratori* Matteo Manfredini, Altea

*Panebianco, Monica Sandulli*

**GRUPPO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA**

*Anna Rosa Fava, Ivana Cambi, Fabio De Luigi,*

*Rita Tartari, Maria Cristina Fiorentini, Valentina*

*Caroli, Paola Tommasini, Caterina Malucelli,*

*Cinzia Graps, Patrizio Fergnani, Giorgio*

*Maghini, Rosa Fogli, Chiara Porretta, Ilenia*

*Crema, Silvia Chillemi*

**CONSULENZE**

**UNIVERSITA' DI FERRARA\_ DIPARTIMENTO DI**

**ARCHITETTURA** Daniele Pini, Gabriele Lelli,

*Andrea Rinaldi*

**ARPAE\_Direzione Tecnica** Paolo Cagnoli

**URBANISTICA PARTECIPATA** Giovanni

*Ginocchini*





## **SOCIETÀ COOPERATIVA a r. l. "IN TERRAS"**

**Sede principale:** via U. De Vita 27, 80022 Arzano (Na)

**Sede operativa:** via P. Togliatti 14, 47012 Civitella di Romagna (FC)

**Dott. Lentino cell.** 349-1717520

**Dott.ssa Cesarini cell.** 338-3121903

**Fax:** 0543-983108

**E-mail:** [info@interras.com](mailto:info@interras.com)

**In rete:** [www.interras.com](http://www.interras.com)

## **PREMESSA**

In data 17-19 gennaio 2011 la coop. IN TERRAS, ditta conosciuta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia - Romagna per il controllo e l'esecuzione di scavi archeologici, ha effettuato la verifica delle potenzialità archeologiche **per il piano di Recupero dell'area dell'Arcispedale S. Anna – Ferrara.**

Si allegano pertanto:

1. Relazione scientifica e documentazione fotografica
2. Elenco UUSS E UUSSMM
3. Rapporti tra UUSS e UUSSMM
4. Schede di UUSS e UUSSMM (versione cartacea e digitale)
5. Posizionamento nella CTR (stralcio carta IGM 1:25.000)
6. cartografia storica e posizionamento dei ritrovamenti
7. Sezione scala 1:50
8. Piante scala 1:20 e 1: 50

**DESTINATARIO SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA – ROMAGNA**  
**dott. F.M. Gambari**  
**dott. ssa C. Guarnieri**

**OGGETTO: INDAGINE DI VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE PER IL PIANO DI RECUPERO DELL'AREA DELL'ARCISPEDALE S. ANNA – FERRARA**

**COMMITTENTE: COMUNE DI FERRARA**

**DATA INIZIO LAVORI: 17-19 gennaio 2011**

## **RELAZIONE SCIENTIFICA**

### **INTRODUZIONE**

L'intervento di indagine preventiva funzionale ai lavori di recupero dell'area "Arcispedale S. Anna" ha interessato l'area del cortile interno del reparto di oculistica, (lato dermatologia) dell'ospedale S. Anna di Ferrara.

Nel rispetto delle prescrizioni date dal comune di Ferrara, contenute nel bando di gara, è stata realizzata, con mezzo meccanico montante benna a lama, una trincea lunga ca. m. 15, larga m. 3 e profonda m. 1.20, posizionata secondo l'asse E-O all'interno del cortile.



POSIZIONAMENTO NELLA CTR IMMAGINE FUORI SCALA



IMMAGINI DAL SATELLITE DELL' AREA OGGETTO DELL' INTERVENTO

## I DATI DEL SONDAGGIO

L'indagine ha come finalità l'individuazione delle strutture murarie ancora esistenti pertinenti alle strutture monastiche che occupavano l'area in cui attualmente è collocato il padiglione di oftalmologia dell'ospedale S. Anna. Il saggio eseguito è stato posizionato su indicazione dell'arch. Perelli, funzionario del comune di Ferrara, nell'area occupata attualmente dal giardino (vedi planimetria allegata).

Con lo scavo, posto alla quota altimetrica di m. 9 s.l.m., largo m. 1.5 e lungo m.11, si è proceduto da W verso E asportando completamente in modo stratigrafico un accumulo di terreno di riporto moderno (**US 1**: spessore: m. 0.40-0.50), dall'andamento orizzontale leggermente degradante verso E, che copre uno strato di terreno a matrice argillosa, poco compatto, caratterizzato dalla presenza di numerosi e variegati frammenti di laterizio, ceramica, ....(**US 2**: spessore da 0,15 a 0,20), anch'esso degradante verso E e completamente asportato.

L'approfondimento del sondaggio ha permesso di individuare un altro strato a matrice argillosa, di colore marrone chiaro, che si distingue dal precedente perché privo di inclusi e compatto (**US 3**: spessore da 0.15 a 0.25) al di sotto del quale è emersa una struttura muraria in fondazione, posta tra il m. 3.5 e il m. 5.5 dal limite E della trincea.

Il muro si caratterizza per uno zoccolo in laterizi posti di piatto (**USM 10**), legati da malta grigia poco compatta (quota m. - 1.20/1.30), cui si appoggia un cementizio di malta abbastanza compatta con frammenti di laterizi (quota: m. - 1.20/1.00) (**USM 9**); nella sommità della struttura si sono conservati frammenti di laterizio di medie dimensioni posti di piatto mentre sullo spigolo esterno i laterizi risultano posti di taglio (**USM 8**).

Proseguendo nello scavo sul lato E di **USM 8** è emerso uno strato marrone chiaro, a matrice argillosa, compatto, con rara presenza di frammenti laterizi e tracce di frequentazione da esterno (**US 4**: indagato per una profondità massima di m. 0.25).

Sul lato W della stessa è emerso uno strato di colore marrone scuro, poco compatto e caratterizzato da frammenti di laterizio, calce e frammenti ceramici databili al secolo XVI (**US 5**). Quest'ultimo strato risulta tagliato in buona parte e riempito da uno strato di calce e pezzame laterizio (**UUS 6 e 7**: quota m. - 1,05/1,12) che fanno supporre la presenza in questo punto di una seconda struttura muraria dall'andamento angolare ma spoliata in antico.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO I: VISTA D'INSIEME SAGGIO 1



FOTO II : UUSSMM

## CONCLUSIONI

Il sondaggio ha messo in luce una struttura muraria parzialmente conservata e la spoliazione di una presunta seconda struttura. Della prima si conserva la fondazione, realizzata in ciottoli e pezzame laterizio legato con malta: le dimensioni fanno supporre che si tratti di un muro dalle dimensioni imponenti, che verosimilmente poteva essere portante e separare pertinenze esterne da ambienti interni. I reperti ceramici rinvenuti negli strati relativi a questa struttura muraria si possono ricondurre ad un orizzonte cronologico di fine XV secolo: si segnalano in particolare alcuni frammenti di ceramica smaltata di «stile bello».

Della presunta seconda struttura, di forma angolare, abbiamo solo la traccia in negativo dovuta ad una estesa spoliazione, con la quale sono stati asportati i materiali da costruzione, probabilmente reimpiegati in edifici limitrofi.

L'analisi dei dati stratigrafici ha permesso di stabilire che questa seconda struttura è più recente della prima.

Le evidenze archeologiche venute alla luce nel cortile del padiglione Ascoli sono da riferirsi con molta probabilità alle strutture del convento e potrebbero appartenere ad uno dei quattro lati di chiusura del chiostro di cui oggi si possono osservare tracce evidenti nella facciata del padiglione di Dermatologia.

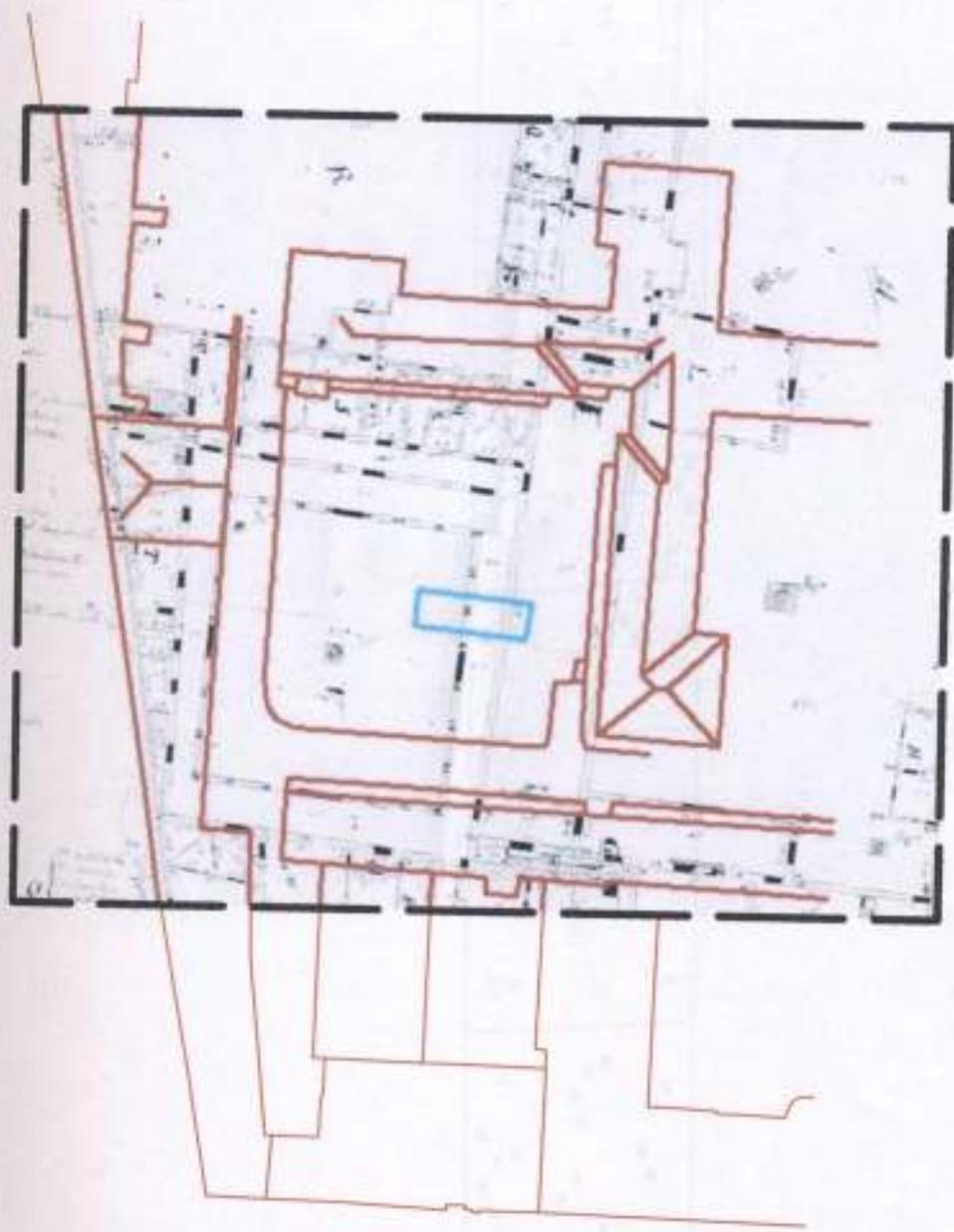
Soltanto indagini più estese potranno permettere di definire con precisione la funzione statica delle strutture venute in luce e chiarire lo sviluppo planimetrico del complesso religioso.

Per In Terras

Dott.ssa Cesarini Chiara

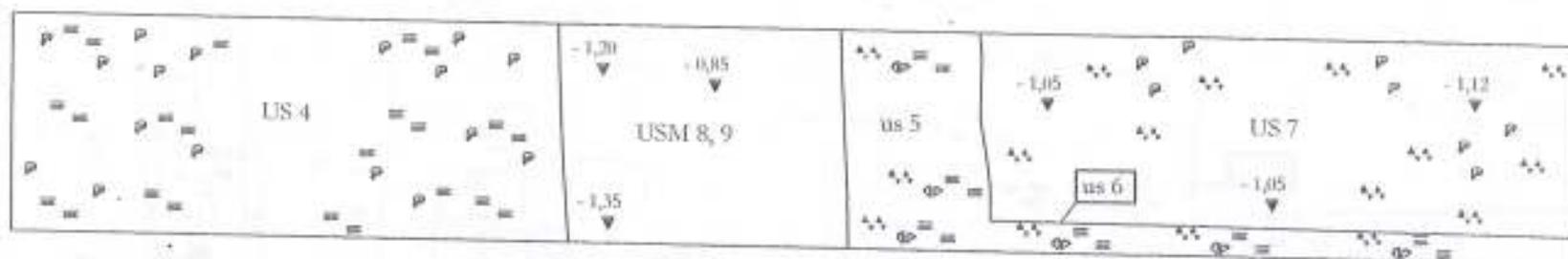
Dott. Lentino Francesco

Dott.ssa Ascari Raccagli Carolina



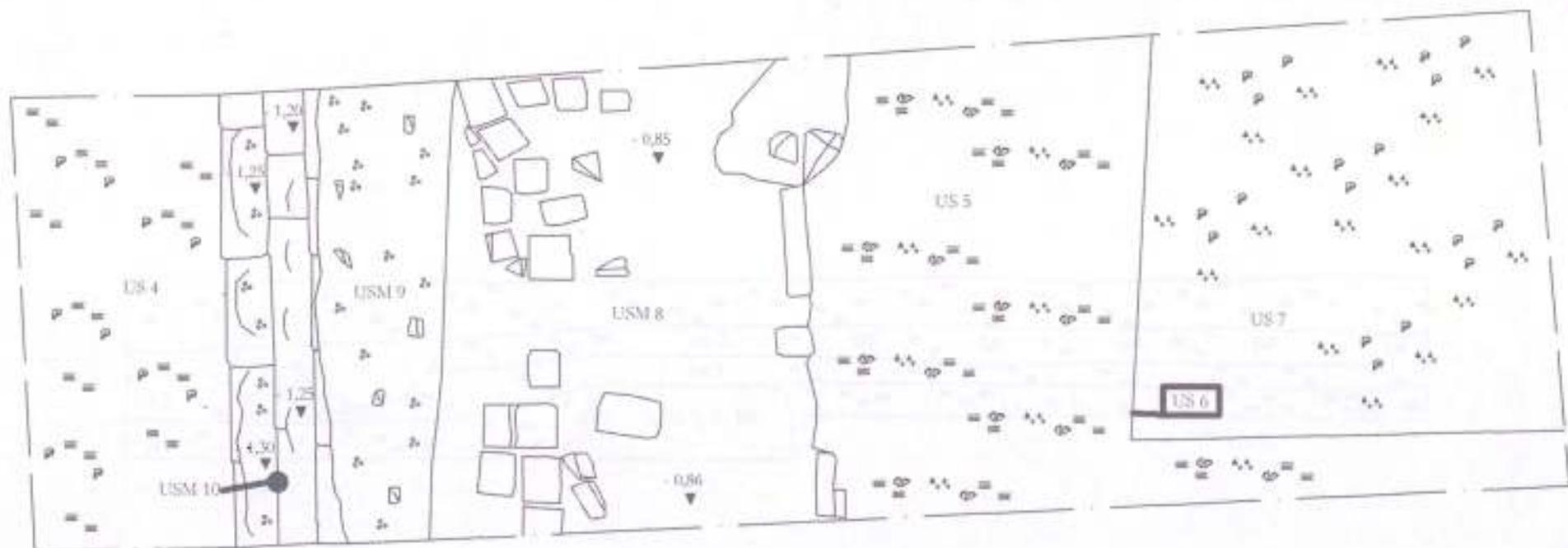
Ipotesi ricostruttiva formulata prendendo come punto base l'angolo fra via Mortara e corso Cavour e prendendo come misura interna del portico 26,28 m (misura fornita dall'uff. tecnico dell'ospedale), tenendo fermo che l'ottavo arco della facciata di Dermatologia chiuda la luce dell'angolo interno del portico. N.B. Il saggio è inoltre posizionato secondo le prescrizioni del comune di Ferrara.

FERRARA - Area Arcispedale s. Anna  
18.01.2011  
Pianta 1  
Trincea adamento E-W  
Scala 1:50



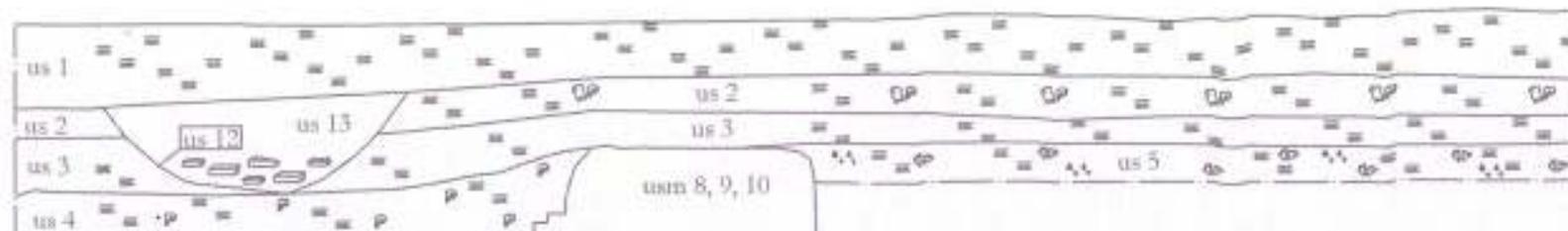
In Terras - documentazione grafica

FERRARA - Area Arcispedale s. Anna  
18.01.2011  
Pianta n. 2  
Scala 1:20



In Terras - documentazione grafica

FERRARA - Area Arcispedale s. Anna  
18.01.2011  
Sezione I parete N vista da S  
Trincea: adarmento E-W  
Scala 1:50



In Terras - documentazione grafica